

L'anello dei Borgia

L'Anello dei Borgia è un percorso cicloturistico di 40 km circa nell'entroterra di Ferrara, un fertile territorio di campagna dove sorgono qua e là le storiche residenze dei Duchi d'Este, le cosiddette Delizie. Questi luoghi, riflesso della cultura del Rinascimento, godono, insieme alla città estense, del riconoscimento UNESCO. Il percorso ad anello unisce, sia con tratti asfaltati che con tratti di strada bianca, le tre Delizie Estensi che più si sono intrecciate con la storia della casata d'Este e di Lucrezia Borgia. Se quello che cercate è un percorso senza troppi dislivelli tra panorami campestri, bellezze architettoniche e suggestioni rinascimentali, questo è precisamente l'itinerario che fa per voi!



Essendo un percorso ad anello potete partire dal punto che preferite; lungo il percorso troverete le seguenti Delizie:



La Delizia del Verginese sorge vicino a Gambulaga, frazione del comune di Portomaggiore, e venne regalata da Alfonso I d'Este a Laura Dianti, sua amante dopo la morte della moglie Lucrezia Borgia. La stessa Laura Dianti trasformò quella che era una semplice struttura agricola in una piccola reggia rinascimentale, composta da una villa rettangolare a due piani delimitata da torri merlate.

La Delizia estiva estense di Belriguardo, a Voghiera, nel secolo scorso venne definita la Versailles degli Estensi; sorge nel territorio comunale di Voghiera, lungo la Strada Provinciale 274, a circa 15 km da Ferrara, ed è stata la residenza estiva prediletta dalla Corte Estense, nonché uno dei palazzi più amati da Lucrezia Borgia. Costruita a partire dal 1435, è inoltre considerata la prima reggia estiva di una signoria in tutta Europa. Al suo interno ha sede oggi il Museo Civico di Belriguardo, suddiviso in quattro sezioni: la sezione Archeologica; la sezione Rinascimentale ospitata nella bellissima Sala della Vigna; la sezione di Arte Moderna e la sezione di Archeologia Industriale.



La Delizia di Benvignante si trova nell'omonimo paese, frazione del comune di Argenta; costruita nel 1464 per volere di Borso d'Este venne regalato dal duca a Teofilo Calcagnini, gentiluomo e segretario alla corte estense. Attorno al palazzo si estendevano inoltre un parco alberato, un orto e vasti possedimenti coltivati.

Il tracciato del percorso continua verso Consandolo, frazione del comune di Argenta, dove sorgeva un tempo l'omonima Delizia legata a Ercole II d'Este, figlio di Lucrezia Borgia, e sua moglie, Renata di Valois-Orléans.